

REGIONE CAMPANIA
COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI

L .R. 7/5/1996 N° 11 ART. 23.

**DISCIPLINARE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI NEI TERRENI SOTTOPOSTI A
VINCOLI PER SCOPI IDROGEOLOGICI**

(Approvato con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 17 del 29.3.2012)

.....

Riferimento normativo.

Art. 23 - Trasformazione e mutamento di destinazione dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (1).

1. Nei terreni e nei boschi di cui all'articolo 14, sottoposti a vincolo idrogeologico, i movimenti di terra nonché la soppressione di piante, arbusti e cespugli, finalizzati ad una diversa destinazione o uso dei medesimi, sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267.

2. L'autorizzazione di cui al comma 1. è rilasciata dal Presidente della Comunità montana per il territorio di sua competenza e dei Comuni interclusi e dal Presidente dell'Amministrazione provinciale per il restante territorio, previa acquisizione del parere espresso dalla competente Area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario - Settori tecnico amministrativi provinciali foreste.

2-bis. Il parere relativo alle istanze avanzate per l'ottenimento del cambio di destinazione di terreni sottoposti al vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 3 dicembre 1923, n. 3267, inerenti il condono edilizio di immobili, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, è espresso direttamente dall'ente delegato territorialmente competente previa istruttoria dei propri uffici tecnici (2).

3. Il rilascio di tale autorizzazione può essere subordinato al versamento, in favore dell'Ente delegato, di una somma di denaro quale deposito cauzionale per la buona esecuzione dei lavori; tale somma, determinata dall'Ente delegato su proposta dell'Area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario - Settori tecnico amministrativi provinciali foreste, sarà commisurata alla entità dei lavori prescritti a garanzia della stabilità dei terreni e della regimazione delle acque.

4. Il titolare del provvedimento di autorizzazione, quando ha ultimato i lavori per i quali gli era stato richiesto il deposito cauzionale, potrà richiedere lo svincolo del medesimo.

5. Il Presidente dell'Ente delegato entro sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza, previa acquisizione del nulla-osta dell'Area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario - Settori tecnico amministrativi provinciali foreste, dispone lo svincolo della cauzione.

.....

(1) Per l'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo da parte delle comunità montane di nuova costituzione ai sensi della L.R. 30 settembre 2008, n. 12, si riporta il testo dell'art. 25, comma 3, della stessa legge: "3. Le funzioni amministrative di cui alla legge regionale 24 luglio 2007, n. 8, alla legge regionale 24 luglio 2006, n. 14 e alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11, articoli 3, 13, 17 e 23 ed Allegato "C" (Prescrizioni di massima e di polizia forestale), nonché gli adempimenti connessi alle violazioni delle norme di cui all'articolo 25 della medesima legge, relative ai territori comunali già facenti parte delle preesistenti comunità montane e non più inclusi nelle nuove perimetrazioni, sono esercitate dalle rispettive comunità montane di nuova costituzione."

(2) Comma aggiunto dall'art. 1, comma 10, L.R. 24 luglio 2006, n. 14.

.....

REGIONE CAMPANIA
COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI

DISCIPLINARE

Per ottenere l'autorizzazione si deve inoltrare una domanda in competente bollo (€ 14,62) alla Comunità Montana Monti Lattari presso uno dei seguenti indirizzi:

- Via Municipio n° 10 – 84010 Tramonti (Sa);
- Via A. Coppola n° 10 – 80051 Agerola (Na).

È altresì consentito inviare la domanda con gli allegati per il tramite degli uffici del Comune ove si deve eseguire l'intervento.

L'autorizzazione è rilasciata dal 3° Settore della Comunità Montana Monti Lattari.

Il richiedente è tenuto a pagare alla Comunità Montana la somma di € 150,00 per spese di istruttoria e sopralluogo, da effettuarsi mediante versamento sul c/c postale n. 27436807 intestato a: Comunità Montana Monti Lattari – Servizio Tesoreria – Agerola (NA) con la causale "ditta.... spese di istruttoria e sopralluogo vincolo idrogeologico".

Alla domanda deve essere allegata anche una marca da bollo da € 14,62 da apporre sull'originale del provvedimento.

La domanda di richiesta di autorizzazione deve essere affissa all'Albo pretorio comunale ove si eseguono i lavori per 15 giorni consecutivi e deve recare in calce, in uno alla relata di affissione, la dichiarazione che non sono state presentate opposizioni.

La competente struttura della Comunità Montana comunicherà al richiedente l'avvio del procedimento e la designazione del responsabile.

La visione degli atti relativi può effettuarsi nei giorni di ricevimento al pubblico presso:

- a) la sede di Tramonti (Sa) alla Via Municipio 10, se l'intervento ricade in uno dei Comuni ricadenti nella provincia di Salerno;
- b) la sede di Agerola (Na) alla Via A. Coppola n° 10, se l'intervento ricade in uno dei Comuni ricadenti nella provincia di Napoli.

Durante la fase istruttoria, in funzione della tipologia dell'intervento, può essere richiesto all'interessato di produrre atti integrativi ritenuti necessari per il compimento dell'istruttoria stessa.

La documentazione integrativa deve pervenire entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, in caso contrario la richiesta è ritenuta nulla ed archiviata con conseguente emissione del provvedimento negativo.

Autorizzazione in sanatoria per opere eseguite senza il prescritto titolo in area sottoposta al vincolo idrogeologico.

.....

La documentazione tecnica da allegare in ~~quadruplico~~ ^{triplice} copia è la seguente: *+ 1 per Ufficio Condono*
1) Relazione tecnica asseverata, redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge, descrittiva delle opere realizzate;
Una copia deve essere presentata in bollo da € 14,62 ogni 4 pagine.

REGIONE CAMPANIA
COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI

2) Progetto esecutivo costituito (per ogni elaborato grafico una copia in bollo da ~~€ 0,52~~ € 1,00):

- corografia generale in scala 1:25000;
- stralcio della Carta Tecnica Provinciale scala 1:5000 sufficientemente estesa;
- stralcio delle relative Cartografie dei Piani di Bacino Approvati, contenente l'esatta ubicazione delle opere eseguite;
- estratto catastale con indicazione dei mappali interessati dai lavori;
- planimetria dello stato attuale, in scala non inferiore a 1/200;
- sezioni longitudinali e trasversali dello stato attuale, in scala non inferiore a 1/200;
- verifiche delle opere di sostegno e di fondazione nei casi richiesti dalla vigente normativa in materia;
- planimetria relativa al sistema di smaltimento delle acque provenienti dalle superfici impermeabilizzate;

3) Relazione geologica asseverata comprensiva (una copia deve essere in bollo da ~~€ 0,52~~ € 1,00):

- inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico della zona dell'intervento con relativa cartografia;
- valutazione del progetto;
- valutazione dei parametri geotecnici del terreno;
- sezioni geologiche interpretative, estese all'ambito geomorfologico significativo;
- verifica di stabilità del versante prima e dopo l'intervento;
- progetto esecutivo delle prospezioni geognostiche;
- gli esiti delle campagne di prospezione;

4) qualora l'opera realizzata ricada all'interno delle aree perimetrare a pericolosità o a rischio idrogeologico dal PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO della competente Autorità di Bacino, occorre esibire una **Perizia asseverata**, redatta da tecnici abilitati nel campo delle rispettive competenze inerenti agli aspetti tutelati dal PAI, concernente lo studio di compatibilità geologica esteso all'ambito geomorfologico significativo, con il quale, considerata la natura, la destinazione e la rilevanza delle alterazioni prodotte dai lavori eseguiti e dai lavori di completamento eventualmente da eseguire, si dichiara che gli stessi non siano tali da pregiudicare gli interessi tutelati dai vincoli imposti dal PAI.

5) Documentazione fotografica con lo schema dei coni ottici (datata e firmata);

6) Attestazione di avvenuto pagamento della sanzione amministrativa comminata dal competente Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 11/96 per la violazione delle norme di cui all'art. 23 della stessa legge regionale.